

Gusto

Speciale
Gusto DiVino

In abbinamento alla stampa nazionale
allegato al quotidiano **il Giornale**

VINITALY ESTERO

Saltata l'edizione 2020 per l'emergenza pandemica, il Vinitaly punta sui saloni internazionali d'autunno, previsti in Asia, America e Russia. Ne parla Giovanni Mantovani direttore generale di Veronafiere

a pagina 48



POLITICHE AGRICOLE

Carenza di manodopera stagionale; cabina di regia enologica per affrontare le sfide dei mercati; gli effetti del coronavirus per il settore ortofrutticolo: fa il punto il ministro Teresa Bellanova

a pagina 6



CIBUS

IMPRESE PER LA RIPARTENZA

Oltre 3 mila espositori che coinvolgono 80 mila operatori commerciali tra i quali circa 3 mila top buyer stranieri, anche questo rappresenta la straordinaria vitalità del Salone dell'alimentazione di Parma. Una vetrina per il made in Italy nel mondo e un solido punto di riferimento per tutto il comparto alimentare

pag. 4

Soluzione Horeca, una svolta per l'alimentare

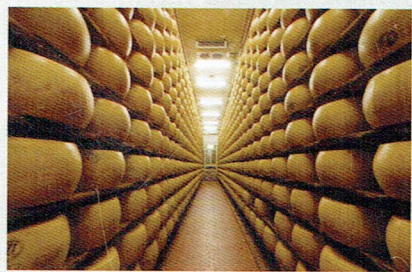


Ivano Vacondio, presidente Federalimentare

L'industria alimentare non ha mai chiuso i battenti, anzi lavora a pieno regime fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria provocata dal Covid-19. Il cibo italiano raggiunge le tavole di tutti, in Italia e all'estero, al netto dei rallentamenti dovuti ai controlli alle frontiere e alle criticità logistiche. Appuntamenti fieristici centrali come Vinitaly e Cibus sono stati rinviati o posticipati all'anno prossimo, ma almeno il rischio di un danno all'immagine e alla reputazione del made in Italy dei primi momenti si è ridotto con la diffusione della pandemia

>>> segue a pag. 3

ALL'INTERNO



Settore caseario

Le esigenze del comparto ne parla Giuseppe Ambrosi di Assolatte

Confagricoltura

Fabrizio Marzano indica le iniziative di sviluppo per la Campania

Eccellenze italiane

Impegno e passione conquistano i mercati. L'esempio di Delizia

Le denominazioni regine d'export

In un contesto internazionale turbolento, i vini italiani a indicazione d'origine non perdono il loro appeal. Tuttavia preoccupano i possibili effetti della pandemia sul settore

Malgrado le tensioni commerciali, la Brexit e non ultima la vicenda del coronavirus, i cui effetti si potranno semmai avvertire più avanti, per i vini italiani a Do non è ancora tempo di allarmarsi. Stando infatti ai dati export diffusi dall'ultimo Wine Monitor Nomisma, le nostre etichette a denominazione hanno registrato una crescita di valore del 9 per cento nel 2019, arrivando a 1,6 miliardi di euro. Trainate in primis dagli Stati Uniti, che continuano a rimanere il primo mercato di destinazione dei nostri vini di qualità



Riccardo Ricci Curbastro, presidente Federdoc

con un aumento del 4,2 per cento. «Certo le notizie provenienti da oltreoceano, riguardanti la possibile estensione delle contromisure assunte dal governo americano in risposta al caso Airbus - osserva Riccardo Ricci Curbastro, presidente di Federdoc - tengono il settore con il fiato sospeso. Tuttavia, per ora, sappiamo che godremo di altri sei mesi di lavoro sereno».

Un lavoro che vi vede impegnati anche sul versante promozionale nell'ambito di iniziative come Sim-

>>> segue a pag. 49



MONTESU
Isola dei Nuraghi
indicazione geografica tipica
2017

S.A.S.
2019
S A S
M
S A S
W
ISOLA DEI NURAGHI IGT

BARRUA
2016



I VINI AGRIPUNICA LA SARDEGNA NEL MONDO

www.agripunica.it
info@agripunica.it